



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

24° Distretto Scolastico Napoli

I. C. S. "Antonio de Curtis"

Via Vittorio Emanuele III, 69 - 80070 Barano d'Ischia NA

Tel. 081/990010-906353 Fax 081/990010

Cod.Simpi: NAIC839007 - C.F.91006040637

Web: www.icsbarano.it - E-mail : naic839007@istruzione.it

*Contrattazione integrativa
d'Istituto
a.s. 2010/11*



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 05 novembre 2010 alle ore 10,30 nel locale Ufficio di Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'I.C.S. "Antonio de Curtis" di Barano d'Ischia

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Luisa Sergi

PARTE SINDACALE

Prof. Antonio Buono

RSU

Ins. Restituta Lubrano Lavadera

Prof. Rosario Tortora

Non sono presenti i Sindacati scuola FLC/CGIL, CISL/SCUOLA, UIL/SCUOLA, SNALS/CONFSAL, GILDA/UNAMS convocati con lettera prot. n.3559/A26 del 27/10/2010

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2010/11
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1° luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- Contrattazione integrativa
- Informazione preventiva
- Informazione successiva
- Interpretazione autentica, come da art. 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il

nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice civile.

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- tutte le materie oggetto di contrattazione;

Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato all'ingresso principale della scuola secondaria di 1° grado, nei due androni della scuola Primaria e dell'Infanzia, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la scuola secondaria di 1° grado, ossia l'auditorium, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'assistenza agli alunni d.a., per cui n.3 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

Ogni docente si potrà rendere disponibile per max 6 ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, fermo restando la quota finanziaria assegnata all'Istituzione.

La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- disponibilità espressa dal personale
- graduatoria interna

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- eventuali contributi dei genitori

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **€ 44.275,70 (lordo dipendente)**

Art. 16 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Progetti (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€ 77.000,00	
Funzioni strumentali al POF	€ 7.925,61	lordo dipendente
Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.626,06	"
Ore eccedenti	€ 1.702,64	"

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **€ 30.992,98 (loro dipendente)** e per le attività del personale **ATA € 13.282,70 (loro dipendente)**

È istituito un fondo di riserva, pari ad € 1.199,06 per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art. 19 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, ecc.): € 9.109,81
- supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 8.925,00
- progetti e attività funzionali di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 2.240,00
- attività aggiuntive di insegnamento (corsi di recupero, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc): € 7.000,00

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: € 00,00
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti e Legge 81/08: € 4.212,50
- prestazioni aggiuntive € 9.050,00
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (incarichi specifici): € 2.547,10

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 6, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 97% a corrispondere un compenso base, così fissato:

€ 587,79 (lordo dipendente) per n. 1 unità di personale amministrativo

€ 1.959,30 (lordo dipendente) per n. 5 unità di collaboratori scolastici

Il rimanente 3% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 25 - Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a € 525,00, gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR [o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica]

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.

In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'insufficienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 20 % di quanto previsto inizialmente.

AREA DOCENTI

Art. 28 - Criteri generali

Tenendo presente il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale docente:

- 1) assicurare la funzionalità del servizio scolastico;
- 2) assicurare l'efficacia del servizio scolastico;
- 3) assicurare la qualità del servizio scolastico;
- 4) assicurare, ove possibile, la continuità e/o rotazione;
- 5) assicurare la valorizzazione delle competenze professionali;
- 6) garantire i diritti contrattuali del personale;
- 7) assegnare le classi ai docenti evitando, ove possibile, che agli stessi docenti vengano assegnate più classi, al fine di rendere più funzionali le operazioni inerenti lo svolgimento degli incontri per la programmazione;
- 9) assegnare le ore eccedenti l'orario cattedra, nel rispetto della graduatoria interna, fra i docenti che abbiano dato la disponibilità in merito, non superando comunque le 6 ore settimanali;
- 10) assegnare le ore di docenza in attività progettuali, nel rispetto delle graduatorie interne, nel limite di 6 ore settimanali, viste le competenze del docente e la sua disponibilità.

Art. 29 - Modalità d'utilizzo del personale docente per le sostituzioni

Le ore per la sostituzione di docenti assenti saranno assegnate nel seguente ordine:

- a) docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- b) docente di sostegno in caso di assenza dell'alunno assistito
- c) docente che deve recuperare permessi brevi;
- d) docente che deve recuperare frazioni orarie per ritardi che sono cumulabili o altro;
- f) altro docente a disposizione (con retribuzione aggiuntiva nel limite delle disponibilità finanziarie) con alternanza in caso di più docenti disponibili alla stessa ora individuando prima il docente della materia e poi della classe.
- g) divisione della classe per classi parallele

Il docente deve essere avvertito non appena l'Amministrazione ha notizia dell'assenza del docente da sostituire.

Il docente a disposizione o con classe non presente, non deve allontanarsi dalla sede di servizio se non autorizzato

Art. 30 Recupero e permessi a recupero

I permessi orari o brevi sono autorizzati solo dal D.S. Occorre motivare e documentare la domanda. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione sarà comunicato per iscritto, specificando i motivi. I docenti sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio settimanale, nel rispetto della vigente normativa. I docenti che fruiscono di permessi brevi orari, fino a 25

ore per la scuola dell'infanzia, 24 per la scuola primaria, 18 per la scuola secondaria di 1° grado annue, sono tenuti al recupero entro 60 giorni, come da CCNL

Poiché sussiste l'obbligo da parte dei docenti ad assicurare la loro presenza a scuola per garantire il servizio scolastico, i ritardi e le assenze dovute ad avverse condizioni metereologiche, traffico, scioperi dei mezzi pubblici, occupazione delle stazioni da parte di manifestanti, avverse condizioni meteoemarine ecc., sono soggetti al recupero

Art. 31 - Criteri di utilizzazione dei docenti per le attività previste dal piano dell'offerta formativa (POF-Piano integrato)

Per le attività didattiche e progettuali adottate dal Collegio dei Docenti. e dal C.d.I. nel POF, se più docenti chiedono l'assegnazione alle medesime attività, il Dirigente Scolastico assegnerà l'incarico in base ai seguenti criteri:

- 1) competenze possedute coerenti con l'incarico (a parità di competenza è presa in considerazione l'anzianità di servizio);
- 2) alternanza nell'incarico, in caso di pari competenze e anzianità.
- 3) capacità relazionali con i colleghi e con l'utenza

Si intende che non è opportuno assegnare più di due incarichi ad ogni docente, che però possono aumentare di numero solo in caso di accertata indisponibilità degli altri.

Per le attività di recupero i docenti non potranno svolgere tali attività con alunni della propria classe (CCNL 2007-09)

Per i docenti che attuano progetti inseriti nel POF si deve stabilire a priori il numero di ore da retribuire e se si tratta di attività funzionali o di insegnamento. Nell'affidamento dell'incarico sarà menzionata la delibera del Collegio e del Consiglio di Istituto. Copia dell'affidamento sarà fornita alla RSU;

Art. 32 Corsi di formazione

I docenti hanno il diritto-dovere di partecipare alle attività di formazione indette dall'Amministrazione

Hanno diritto, previo consenso del D.S. a partecipare ad ulteriori, diverse attività di formazione compatibili con le esigenze di servizio.

In caso di designazione da parte del D.S. a partecipare in sua vece a conferenze di servizio, hanno diritto al rimborso , previa esibizione della documentazione probatoria, delle spese.

PERSONALE ATA

Art. 33 - Criteri di assegnazione delle mansioni al personale ATA e sostituzioni

La definizione delle modalità di organizzazione del lavoro è di competenza del Direttore dei servizi generali e amministrativi, previa consultazione con il D.S., il quale formalizza l'organizzazione e l'orario di lavoro, e l'assegnazione ai piani, di tutto il personale ATA in un piano che è affisso all'albo e con appositi ordini di servizio scritti individualmente.

L'organizzazione e l'orario del lavoro è stabilita per l'anno scolastico in funzione delle esigenze prevedibili nei diversi periodi, salvo eventi non programmabili.

Il D.S.G.A. assegnerà le mansioni secondo questi criteri:

- a) possesso d'esperienze già maturate ed acquisite;
- b) possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
- c) preferenze espresse.

Per la sostituzione del personale assente, applicando le disposizioni in vigore e al verificarsi delle condizioni previste, si provvederà con urgenza alla nomina del personale supplente. In caso di assenze brevi di una o più unità di personale ATA si provvederà alla sostituzione con un incarico scritto prevedendo nel predetto incarico anche il riconoscimento economico da attribuire.

Art. 34 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b), da attivare nella scuola.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) personale che beneficia dell'art. 7 del CCNL
- b) professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- c) disponibilità degli interessati.

Collaboratori scolastici

Incarico specifico	Criteri di attribuzione	Criteri di retribuzione
Assistenza alunni diversamente abili	Possesso di specifica certificazione	Beneficio art.7 Quota dal fondo dell'istituzione per chi non è beneficiario dell'art.7
Supporto amministrativo (diffusione circolari, comunicazioni sostituzioni docenti, vigilanza ingresso)	Possesso di specifica certificazione ed esperienza pregressa	Beneficio dell'art. 7

Assistenti amministrativi

Incarico specifico	Criteri di attribuzione	Criteri di retribuzione
Sostituzione DSGA Organizzazione e vigilanza dei servizi generali	Possesso di esperienze pregresse e beneficio art.7	Beneficio art.7
Collaborazione con la Dirigenza per la realizzazione del Piano integrato annuale e rinnovo inventariale	Possesso di esperienze pregresse - Beneficiaria art.7	Beneficio art.7

Sono previste quote dal FIS per altro personale che svolge specifiche funzioni

Art. 35 - Disposizioni varie

Ore eccedenti

Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio (straordinario) sono regolamentate come segue:

- a) devono essere preventivamente autorizzate dal D.S. e dal DSGA
- b) devono essere retribuite secondo tabella oraria contrattuale dal fondo d'istituto
- c) possono essere convertiti in riposi compensativi, previa valutazione delle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.

Art. 36 Ritardi

Il ritardo sull'orario d'ingresso non potrà avere carattere abituale, o per disattenzione o per mancato rispetto di turnazione

Se il ritardo è inferiore a trenta minuti, può essere recuperato lo stesso giorno, a discrezione dell'interessato, prolungando l'orario di uscita

Se il ritardo è superiore a trenta minuti, sarà recuperato entro l'ultimo giorno del mese successivo in base alle esigenze di servizio

Art. 37 Permessi orari e recuperi

I permessi possono essere concessi anche al personale con contratto a tempo determinato

I permessi sono autorizzati dal Dirigente Scolastico

Non occorre motivare e documentare la domanda, semprechè non abbia carattere di frequenza abituale

L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto, specificando i motivi in modo preciso e può avvenire solo per non rinviabili esigenze di servizio

Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso devono essere calcolati nel monte ore complessivo

Il recupero con ore di lavoro, da effettuare entro i due mesi successivi e comunque non oltre l'anno scolastico in corso, avverrà in giorni o periodi di maggiore necessità di servizio

Fermo restando l'obbligo di domicilio del personale ATA non residente, per assicurare il servizio scolastico, i ritardi e le assenze dovuti alle avverse condizioni metereologiche, traffico, scioperi dei mezzi di trasporto, occupazione delle stazioni da parte dei manifestanti, condizioni meteomarine avverse ecc., sono oggetto di recupero.

Art. 38 Chiusura dell'Istituto

D'intesa con il D.S.G.A., potrà essere deliberata dal Consiglio di Istituto la chiusura dell'istituto, o parte di esso, nei giorni prefestivi, non soggetti alle attività didattiche, con contestuale recupero con attività pomeridiane o con il recupero sulle ferie.

Art. 39 Formazione

Il personale ha il diritto - dovere di partecipare alle attività di formazione indette dall'amministrazione; ha diritto, previo consenso del D.S.G.A., a partecipare ad ulteriori diverse attività di formazione compatibili con le esigenze di servizio. Le ore di formazione danno diritto al recupero con permessi.

Art. 40 Ferie

Le ferie devono essere prioritariamente concordate con il Dsga al fine di consentire il regolare svolgimento del servizio e sono concesse dal D.S. La fruizione delle ferie dovrà comunque essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti assicurando al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1° luglio-31 agosto. Per esigenze di servizio al personale ATA non potranno essere concessi periodi di ferie superiori a n.2 gg durante i periodi di normali attività didattiche

Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione.

Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali.

RIPARTIZIONE FONDO D'ISTITUTO A.S. 2010/11
 COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTI – DOCENTI € 30.992,98

Funzioni	Docenti per ore	Totale ore	Importo	TOTALE
Compensi da corrispondere al collaboratore vicario per sostituzione DS assenze/ferie				2. 284,81
Coordinatori C.d.C.	18 x 15	270	17,50	4.725,00
Responsabile laboratorio linguistico	1 x 10	10	17,50	175,00
Responsabili laboratori video e musicale	2 x 10	20	17,50	350,00
Responsabili laboratori informatici (Barano + Fiaiano) e lab. scientifico	2 x 10 x cad.lab.(n.4)	40	17,50	700,00
Gruppo H – docenti di sostegno	11 x 5	55	17,50	962,50
Commissione continuità	3 x 10	30	17,50	525,00
1° collaboratore	1 x 120	120	17,50	2.100,00
2° collaboratore	1 x 100	100	17,50	1.750,00
Fiduciaria scuola dell'Infanzia	1 x 70	70	17,50	1.225,00
Fiduciaria scuola Primaria	1 x 70	70	17,50	1.225,00
Gruppo di progetto	7 x 10	70	17,50	1.225,00
Viaggio d'Istruzione 4 gg x 7 docenti x 4 ore	8 x 4 x 4	128	17,50	2.240,00
Commissione elettorale	3 x 5	15	17,50	262,50
Coadiutore del DS per la sicurezza	1 x 30	30	17,50	525,00
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA				
Andar per mare – a costo zero	1			//
Gemellaggio „A spasso tra le tradizioni“	4x 15 cad	60	35,00	2.100,00
Progetto di musica	2x 20 cad.	40	35,00	1.400,00
Progetto di informatica - Infanzia	1	40	35,00	1.400,00
Avviamento alla pratica sportiva	3 x 20 cad.	60	35,00	2.100,00

Tot. 27.274,81

ATA - COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTI – € 13.282,70

Indennità DSGA € 2.670,00

Funzioni	Personale coinvolto	Totale ore	Importo	TOTALE
Intensificazione sostituzione colleghi assenti e legge 81/08 AA	3x25	75	14,50	1.087,50
Intensificazione sostituzione colleghi assenti e legge 81/08 CS	10x25	250	12,50	3.125,00
Ore eccedenti il servizio AA	3 x 50	150	14,50	2.175,00
Ore eccedenti il servizio CS	10 x 50	500	12,50	6.250,00
Ore per compiti non compresi nel profilo professionale CS (tinteggiatura, allestimenti esterni, ...)		50	12,50	625,00
				€13.262,50

Attribuzione incarichi specifici: somma disponibile come da comunicazione nota MIUR prot. 9245 del 21.09.2010 - € 3.484,78 lordo stato – ripartito il 97% = € 3.380,00 lordo stato accantonato 3 % e destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi

Incarichi specifici				
Attività di supporto e collaborazione Organi Collegiali. Gestione delle operazioni relative alle operazioni di elezione OO.CC. Adempimenti connessi alle attività INVALSI. Servizio esterno(posta, comune...)	1 AA x € 780			780,00
Assistenza alunni diversamente abili scuola infanzia Considerato che la Signora Di Iorio Elena , pur avendo superato positivamente il corso di formazione, non rientra nel contingente del 5% per la decorrenza del beneficio economico	1 CS x € 600			600,00
1. Compiti legati all'assistenza agli alunni diversamente abili corso E. Gestione fotocopiatrice primo piano. 2. Primo soccorso , compiti che comportano ulteriori responsabilità quali il coordinamento di settore (es.: conduzione locali destinati a laboratorio, con assistenza ai docenti. Riordino uffici di segreteria e presidenza. 3. Responsabile tendostruttura - Addetto ai docenti educazione fisica e gruppo sportivo, magazzino materiali sportivi – monitoraggio dei consumi materiali di pulizia – affido materiali per piccola manutenzione. Manutenzione ordinaria locali 4. Addetta per il plesso di Fiaiano al controllo fabbisogno materiale di pulizia. Addetta alla sicurezza	4CS x 500,00			2.000,00

			Totale	3.380,00
--	--	--	--------	----------

La RSU d'Istituto
Prof. Antonio Buono

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Luisa Sergi

Ins. Restituta Lubrano Lavadera

Prof. Rosario Tortora
